



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 205 del 27/10/2023

Oggetto: ISTITUZIONE DEL TAVOLO PROVINCIALE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE INTEGRATA D'AZIONE.

IL PRESIDENTE

VISTI:

il D.Lgs n.267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Provincia di Parma, approvato dall’Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 e modificato con atto della medesima n. 1/2019;

il “Testo Unico sulla Sicurezza negli ambienti di Lavoro” (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii), che riunisce in un unico testo le norme esistenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, applicato riconoscendo il principio dell’effettività della tutela:

- *alla persona sotto ogni aspetto: salute, sicurezza, dignità, tenendo conto della provenienza geografica e del genere;*
- *al lavoro, in qualunque forma svolto, in tutti i settori, sia pubblici che privati, cui siano adibiti lavoratori dipendenti o ad essi equiparati;*

il “*Patto per il Lavoro e per il Clima*”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1899 del 14/12/2020;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del “*Patto per il lavoro e per il clima*” la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, accompagnando l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali che caratterizzano anche la nostra regione;

che i primi requisiti di un’occupazione di qualità sono la salute e la sicurezza; un diritto da garantire

attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva e la condivisione di una strategia integrata d'azione che permetta di agire su tutte le principali leve che possono concorrere al raggiungimento dell'obiettivo;

che tale Patto individua i seguenti obiettivi strategici:

- *Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi;*
- *Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica;*
- *Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri;*
- *Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità;*

che tra le finalità specifiche e tra le linee di intervento dell'obiettivo strategico Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri, è indicata la necessità di un impegno straordinario per garantire il diritto alla salute e alla sicurezza sul lavoro e pertanto di mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali;

ATTESO CHE la Giunta Regionale e i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima hanno condiviso la necessità di assumere la salute e sicurezza sul lavoro come priorità collettiva del sistema territoriale;

a tal fine è stata elaborata la strategia regionale "Tutela a della salute e sicurezza sul lavoro", approvata con DGR n.1533 del 15.9.2022, prioritariamente orientata all'obiettivo di compiere ogni sforzo utile per ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro, assicurando livelli più elevati di salute e sicurezza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dai più deboli, prevedendo focus dedicati in particolare a edilizia, logistica e agricoltura, settori in cui il rischio di infortuni, in particolare di incidenti mortali, è più elevato;

che a tal fine la Strategia attuativa "Tutela a della salute e sicurezza sul lavoro" è costituita da quattro obiettivi strategici, indicando per ognuno di essi linee di intervento, ovvero azioni prioritarie che ciascun firmatario del Patto per il Lavoro e per il clima, nel rispetto del proprio ruolo, contribuisce a realizzare, sviluppando una strategia integrata condivisa e così strutturata:

- **il primo obiettivo strategico** "Cultura, informazione e formazione" indica la necessità di promuovere la cultura del lavoro e della sicurezza a partire dalla scuola, dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale e da quello di formazione professionale;
- **il secondo obiettivo strategico** "Qualità del lavoro, dell'impresa e dello sviluppo" indica la necessità di sostenere investimenti coerenti con il progetto di sviluppo sostenibile delineato dal Patto per il Lavoro e per il Clima per un mercato del lavoro più equo, un'economia più sana e competitiva, una società più coesa, contrastando la precarietà, l'utilizzo non legittimo di contratti precari, le pratiche di appalto elusive della normativa.... combattendo ogni forma di illegalità;
- **il terzo obiettivo strategico** "Ricerca, innovazione e digitalizzazione" indica la necessità di promuovere, con il coinvolgimento degli Atenei e dell'ecosistema regionale dell'innovazione, progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in grado di ridurre gli infortuni e aumentare la sicurezza degli ambienti di lavoro;
- **il quarto obiettivo strategico** "Assistenza, vigilanza e controllo" indica la necessità di garantire le risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie per assicurare trasparenza, equità e uniformità dell'azione di prevenzione e aumentare la consapevolezza e responsabilità da parte dei datori di lavoro, rafforzando vigilanza e controllo, intensificando l'azione nei confronti dei settori più a rischio;

con una la priorità trasversale "Condivisione, monitoraggio e analisi" relativa alla necessità di condividere dati, informazioni, conoscenze e buone prassi utili ad orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

RICHIAMATO il **Protocollo d'intesa** per la promozione e la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e

orientamento, sottoscritto nel maggio 2022 dai Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

il "**Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025**", approvato nel dicembre 2021 con DGR n. 2144/2021, che in coerenza con la Legge regionale n. 19/2018 "*Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria*", si pone l'obiettivo di promuovere la salute in tutte le politiche, valorizzando la partecipazione e l'intersettorialità, garantendo attenzione all'equità e all'integrazione; consolidando il sistema regionale per la promozione della salute e la prevenzione; assegnando rilevanza ai processi di monitoraggio e valutazione, alla comunicazione sociale e alla formazione diffusa della popolazione;

CONSTATATO che la strategia integrata d'azione prevede, tra le diverse azioni da realizzare, confermando e rafforzando il livello di coordinamento e governance regionali, l'istituzione di tavoli provinciali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, volti a garantire omogeneità a livello regionale, valorizzando le iniziative già intraprese e a dare attuazione territoriale ad obiettivi e azioni condivise, fra cui:

- monitorare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali a livello territoriale;
- favorire lo scambio di informazioni per il monitoraggio degli appalti prevenendo eventuali anomalie;
- promuovere a livello territoriale la cultura della sicurezza e prevenzione;
- condividere buone prassi;
- individuare progetti, anche formativi, che colgano fabbisogni specifici dei territori con particolare riferimento ai siti produttivi più complessi;
- individuare e valorizzare sinergie con tavoli già attivati sul territorio o su temi ad essa fortemente collegati;

che tali tavoli saranno così composti:

- Provincia (ruolo di coordinamento);
- Regione Emilia-Romagna / ART-er (supporto al ruolo di coordinamento);
- AUSL – Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL);
- Agenzia Regionale per il Lavoro;
- Prefettura;
- Articolazioni territoriali dei firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima con particolare riferimento alle associazioni datoriali e sindacali;
- Comuni del territorio;
- Enti con competenza in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro: Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL); Comando Provinciale dei VVFF; Direzione Provinciale Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL); Unità Operativa territoriale INAIL (ex Ispesl); Sezione provinciale Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPAE); Direzione Provinciale Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

CONSIDERATO che fra i principali obiettivi dei tavoli vi è la condivisione di dati, informazioni, conoscenze e buone prassi, utili ad orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché programmare e valutare, le attività di vigilanza;

che nello specifico si intende operare, in un'ottica di coordinamento, per:

- *promuovere a livello territoriale la cultura della prevenzione;*
- *individuare progetti, anche formativi, che colgano fabbisogni specifici dei territori, con particolare riferimento ai siti produttivi più complessi;*
- *promuovere e qualificare ulteriormente l'attività di monitoraggio e analisi degli infortuni e delle malattie professionali a livello territoriale, cogliendo il dettaglio locale su infortuni e malattie professionali con la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle piccole realtà locali;*

- *favorire lo scambio di informazioni per monitorare gli appalti in determinati settori al fine di prevenire eventuali anomalie;*
- *Individuare, condividere e diffondere buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;*

CONSIDERATO INOLTRE che alla Provincia è affidato il compito di valorizzare e individuare sinergie con eventuali tavoli già attivati sul territorio in materia di sicurezza sul lavoro o su temi ad essa fortemente correlati, tra cui in particolare la legalità;

RICHIAMATI quindi i contenuti dell'Accordo Quadro per l'Istituzione di un "*Network fra i Servizi Prevenzione e Protezione delle Pubbliche Amministrazione del Territorio*", siglato nell'anno 2018 dalla Prefettura di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Comando dei Vigili del Fuoco di Parma, AUSL e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO e successivamente esteso ad altre Pubbliche Amministrazione del Territorio;

che in particolare il network costituisce:

- *strumento per il confronto su tematiche comuni, per la risoluzione di problemi di ordine trasversale, per lo scambio di informazioni;*
- *strumento per la programmazione di iniziative comuni dirette alla formazione e divulgazione nell'ambito disciplinare della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *luogo per favorire il dialogo fra i Servizi Prevenzione e Protezione delle Pubbliche Istituzioni e gli Organi di Vigilanza operanti nel territorio;*

RITENUTO che il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori deve rispondere all'esigenza di operare in una logica di "*sistema*", all'interno del quale siano individuate le priorità di intervento, realizzate con appropriate ed efficaci azioni di prevenzione ed assicurando il reale coinvolgimento di tutti gli attori del sistema e siano prodotte e diffuse adeguate e fruibili informazioni per migliorare la conoscenza e per indirizzare le scelte operative;

che nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione di efficaci procedure di prevenzione e mitigazione, è imprescindibile il coinvolgimento dell'Autorità competente del coordinamento istituzionale dei territori, al fine di supportare efficacemente i "Datori di lavoro" pubblici in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle disposizioni vigenti, promuovendo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori verso risultati efficaci in termini di sicurezza e legalità, con importanti ripercussioni positive anche rivolte all'esterno del contesto lavorativo;

che la promozione della formazione e informazione in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro può assumere il ruolo di strumento educativo delle giovani generazioni, assumendo anche il possibile ruolo di valorizzazione e responsabilizzazione dei giovani quale contrasto al fenomeno del disagio giovanile e di altre forme di irresponsabilità civile;

che in particolare la scuola non è solo "luogo di lavoro" particolare per le attività svolte, ma anche il luogo deputato alla formazione degli studenti, i lavoratori di domani, per i quali è fondamentale che l'educazione alla sicurezza sia parte integrante del percorso formativo;

che la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori è un impegno prioritario delle Istituzioni e, più genericamente, della società civile, in quanto la prevenzione, la sicurezza e la regolarità dei rapporti di lavoro sono fattori che permettono di misurare la qualità ed il grado di sviluppo del territorio;

che la divulgazione di buone pratiche attraverso la formazione, l'aggiornamento permanente e il confronto continuo, acquisisce una valenza strategica centrale nel novero delle azioni dirette a promuovere la tutela della salute e della sicurezza, contribuendo in maniera decisiva anche sulla cultura della legalità;

PRESO ATTO delle rispettive competenze dei Soggetti designati quali componenti dei tavoli provinciali dalla strategia regionale, in materia di sicurezza sul lavoro e più in generale in termini di presidio della legalità e dell'educazione civica del bene comune;

che sussiste una convergenza di interessi e una volontà condivisa a predisporre modelli operativi per lo sviluppo di sinergie nell'ambito della previsione e contrasto degli infortuni sul lavoro;

RITENUTO che la Sicurezza debba essere considerata un diritto fondamentale del singolo e della comunità, capace di incidere sulla qualità della vita e conseguentemente da garantire attraverso l'azione sinergica di più livelli di governo, soggetti e rappresentanze, nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità, attraverso la promozione di politiche mirate e di strumenti che la stessa comunità civile possa percepire con immediatezza e facile comprensione;

che il tema della Sicurezza riguardi complessivamente la vivibilità di un territorio e la qualità della vita della popolazione che vi risiede, dove in tale ambito è fondamentale il ruolo degli enti locali nella promozione e nell'attuazione di politiche per la sicurezza in senso più generale, promuovendo la cultura della legalità, un'educazione alla responsabilità e alla partecipazione civica in primis dei giovani;

VALUTATO quindi opportuno e strategico corrispondere positivamente, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, alla proposta di assumere il ruolo di coordinamento di un tavolo provinciale permanente sulla salute e sicurezze sul lavoro, come previsto dalla stessa strategia regionale integrata d'azione;

DATO ATTO che con nota del Presidente della Provincia Prot. n. 5665 del 2.3.2023 si era dato avvio al percorso di istituzione e attività del "*Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*";

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (con Delega a Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008), in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DECRETA

di istituire formalmente il "**Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**" in adempimento di quanto specificato in parte narrativa;

di dare mandato al Dirigente del Servizio Prevenzione e Protezione, quale Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008, di provvedere, con il coordinamento della competente Struttura Regionale, alle necessarie azioni di coordinamento e sviluppo delle possibili attività del "**Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**" nella composizione, pur flessibile, proposta dalla stessa Regione Emilia Romagna;

di provvedere alla trasmissione del presente atto ai componenti del "**Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**" come individuati in parte narrativa del presente atto;

di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale della Provincia di Parma, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, ai fini della propria efficacia;

di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3862 /2023** ad oggetto:

" ISTITUZIONE DEL TAVOLO PROVINCIALE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE INTEGRATA D'AZIONE. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 27/10/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale